



# LE DONNE SCIOPERANO

Se le nostre vite non valgono,  
allora noi ci fermiamo



A cento anni dall'8 marzo 1917, torneremo in strada in tutto il mondo, a protestare e a scioperare contro la guerra che ogni giorno subiamo sui nostri corpi: la violenza, fisica, psicologica, culturale ed economica.



Le donne si sono stancate quest'anno, per l'8 marzo, hanno deciso di scioperare, come altre donne in altre parti del mondo...

Dobbiamo scioperare tutte perché, nella piattaforma di rivendicazione, c'è qualcosa che ci riguarda tutte.

Se scioperare è problematico per il lavoro che svolgiamo - precarie, nel commercio, in nero, badanti etc. – possiamo scegliere altre forme e altri obiettivi.

I sindacati di base hanno proclamato lo sciopero per tutte le categorie.

Sarebbe importante rendere pubblici il motivo e la modalità del nostro sciopero, anche usando e intasando i social:

*“Io resto seduta per due ore e non faccio niente, faccio da mangiare solo al cane perché non ha le mani, sciopero dal tacco 15, sciopero dal trucco, etc. etc.”*

Lo slogan "se le nostre vite non valgono, allora noi ci fermiamo" è la risposta non violenta alle donne uccise, alle donne oggetto di svalorizzazione, ai salari più bassi, a "assunte se fiche", a "fai figli", a "non fare figli se no ti licenzio" e poi... trovale tu altre ragioni per scioperare, non è difficile se sei in un corpo di donna.





## LE DONNE SCIOPERANO

Se le nostre vite non valgono,  
allora noi ci fermiamo



L'8 marzo incrociamo le braccia interrompendo ogni attività produttive di cura: la violenza maschile contro le donne non si combatte solo con l'inasprimento delle pene, ma con una trasformazione radicale della società.

Scioperiamo per affermare la nostra forza:

**se le nostre vite non valgono, allora noi ci fermiamo!**

Incroceremo le braccia interrompendo ogni attività produttiva (lavoro propriamente detto) e di cura (lavoro domestico, informale, con bambini, anziani, parenti, etc.), articolando lo sciopero in ogni ambito e nell'arco dell'intera giornata. Astenendoci dal lavoro, dalla cura, dal consumo, dall'uso dell'energia elettrica per gli elettrodomestici.

### A COSA SERVE LO SCIOPERO:

Lo sciopero è in primo luogo una forma di lotta che si fonda sul blocco della produzione e sull'astensione dal lavoro con l'obiettivo di produrre un danno economico e di rendere tangibile il ruolo del lavoro nella produzione.

Scioperiamo per segnalare la nostra sottrazione da una società violenta nei confronti delle donne: per questo lo sciopero sarà articolato sulle 24 ore e riguarderà ogni nostra attività, produttiva e di cura, ogni ambito, pubblico o privato, in cui discriminazione, sfruttamento e violenza su ognuna di noi si riaffermano. Uno sciopero per ribaltare i rapporti di forza, per mettere al centro le nostre rivendicazioni, la necessità di trasformare relazioni, rapporti sociali e narrazioni. In casa, a scuola, sui luoghi di lavoro, nelle istituzioni. Uno sciopero che ha nel piano femminista antiviolenza la sua piattaforma e il suo programma di lotta e di trasformazione scritto dal basso.

Se delle nostre vite, ritenute di poco valore, si può disporre fino a provocare la nostra morte, **vi sfidiamo a vivere, produrre, organizzare le vostre vite senza di noi.**

**LE DONNE SCIOPERANO A VITERBO TUTTE A PIAZZA DEL PLEBISCITO  
MERCOLEDÌ 8 MARZO ORE 15.30  
FLASH MOB A SORPRESA**

Non una di meno – Viterbo

(Casa dei diritti sociali, Erinna, Kyanos, La Gattaruga, Sans Frontier, USB, e molte singole)